

OSSERVATORIO POVERTÀ EDUCATIVA #CONIBAMBINI

# Scelte compromesse

Gli adolescenti in Italia, tra diritto alla scelta e impatto della povertà educativa. Sintesi dei concetti chiave.



<b>Che cos'è l'osservatorio #conibambini</b>	<b>3</b>
Gli adolescenti in Italia	4
I nati nell'ultimo (breve) picco demografico	5
Adolescenza e povertà educativa	6
Come il diritto alla scelta può essere compromesso da disuguaglianze sociali	7
Divari negli apprendimenti e disuguaglianze territoriali	8
Il rischio ereditarietà dell'abbandono scolastico	9
Adolescenti nelle aree interne	10
Adolescenti nelle città, tra centro e periferie	11
Gli adolescenti senza cittadinanza	12

## Che cos'è l'osservatorio #conibambini

L'osservatorio sulla povertà educativa è curato in collaborazione tra Con i Bambini - impresa sociale e Fondazione openpolis nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

L'obiettivo è promuovere un dibattito informato sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte, ed aiutare il decisore attraverso l'elaborazione di analisi e approfondimenti originali.

Il nostro principale contributo vuole essere la creazione di una banca dati che consenta l'analisi di questi fenomeni su scala comunale o sub-comunale. Attualmente infatti la trattazione della povertà educativa avviene soprattutto utilizzando indicatori nazionali o al massimo regionali, anche per la carenza di dati aggiornati a livello locale. Per fare questo abbiamo identificato e aggregato in un'unica infrastruttura informatica diverse basi di dati comunali rilasciate da una molteplicità fonti ufficiali, con tempi e formati disomogenei.

A partire da questa base dati, elaboriamo contenuti periodici, come report e contenuti di data journalism. Inoltre rilasciamo in formato aperto i dati raccolti, sistematizzati e liberati per produrre le analisi dell'osservatorio, con l'obiettivo di stimolare un'informazione basata sui dati.

Per approfondire visita [conibambini.openpolis.it](https://conibambini.openpolis.it)  
Dati, analisi e visualizzazioni liberamente utilizzabili per promuovere  
un dibattito informato sulla condizione dei minori in Italia.

## Gli adolescenti in Italia

L'adolescenza non è solo una fase di transizione tra infanzia e età adulta. È l'**età in cui ragazze e ragazzi compiono molte delle decisioni che definiranno la loro vita successiva**, a partire dalla scuola.

Ma **quanti sono gli adolescenti in Italia?** Se il numero di minori si può calcolare con esattezza, dato che il confine è stabilito al compimento dei 18 anni, lo stesso non si può dire per **un'età come l'adolescenza**, per sua natura di transizione.

In Italia vivono oltre **3 milioni di persone tra 14 e 19 anni**. Contando solo quelli di minore età (14-17), gli adolescenti sono circa 2,3 milioni. Accanto a questa fascia d'età, è importante considerare **anche quella di coloro che frequentano le scuole medie inferiori (11-14 anni)**.

### La presenza di minori adolescenti in Italia

Percentuale di residenti 11-17 anni sul totale della popolazione



FONTE: elaborazione openpolis - Con i Bambini su dati demo.Istat

Un'età comunemente definita pre-adolescenza, con esigenze e aspettative certamente diverse da quelle di ragazze e ragazzi più grandi. Ma **altrettanto delicata dal punto di vista delle scelte**. È in quegli anni che deve essere presa una delle decisioni più importanti per il corso della vita successiva, quella del percorso di studi.

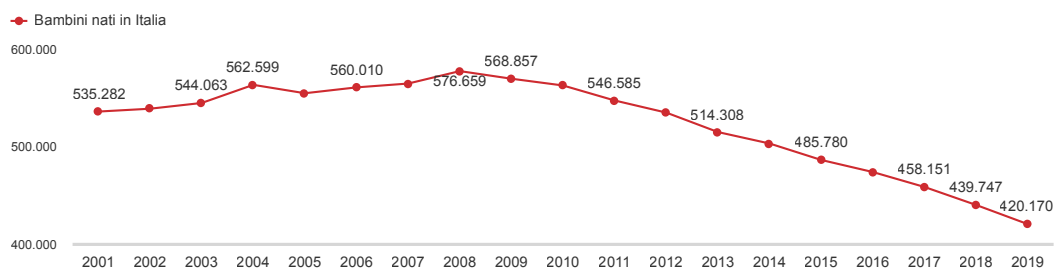
## I nati nell'ultimo (breve) picco demografico

Se consideriamo la fascia di età che frequenta medie e superiori, sono **4 milioni i minori di età compresa tra 11 e 17 anni**. Si tratta di quasi la metà delle persone di minore età residenti in Italia (42%) e del **6,67% della popolazione italiana**.

All'interno di una **popolazione minorile in costante calo**, il numero di adolescenti è leggermente aumentato nell'ultimo decennio. La ragione è strettamente collegata all'andamento della natalità nel nostro paese. **Gli attuali adolescenti e pre-adolescenti sono i nati durante il picco degli anni 2000**, l'ultimo (effimero) segnale di ripresa demografica in Italia.

**-27% di nascite tra 2008 e 2019**

Numero di bambini nati vivi per ogni anno



FONTE: elaborazione openpolis - Con i Bambini su dati Istat

Un dato rilevante anche in termini sociali: **gli attuali adolescenti sono gli ultimi nati prima che la recessione del 2008-10 dispiegasse i suoi effetti**, sulla natalità e non solo. **E allo stesso tempo i primi a subirne gli effetti in così giovane età**.

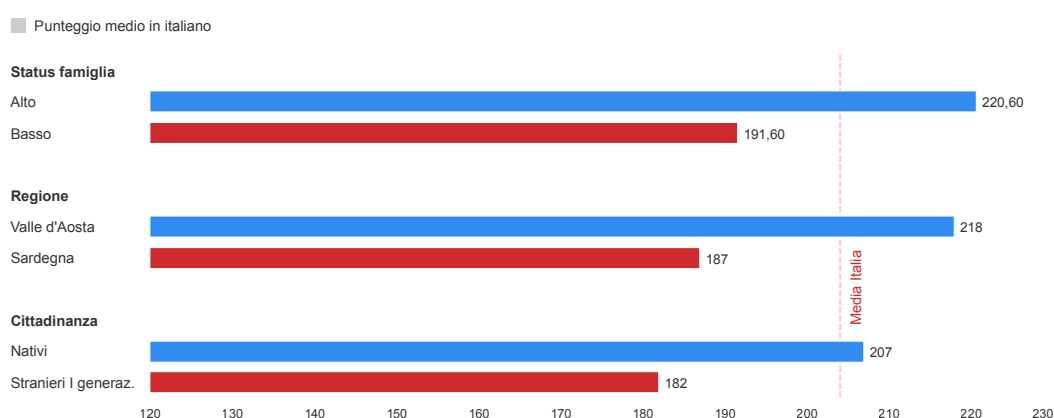
## Adolescenza e povertà educativa

Se è la scelta caratterizzare questa fase dello sviluppo, oggi non sempre gli adolescenti possono **decidere liberamente e in piena consapevolezza il proprio percorso**.

Per troppe ragazze e ragazzi la scelta appare molto spesso già vincolata: **dove nasci, in che posto vivi, la condizione sociale della famiglia contribuiscono a determinare molti aspetti**: dal livello di apprendimenti, all'abbandono scolastico, fino alle prospettive successive.

### I divari negli apprendimenti degli adolescenti in Italia

Punteggio medio in italiano degli studenti di II superiore (per ogni categoria esposto solo il migliore e il peggiore)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i Bambini su dati Invalsi

Nel corso del report, cercheremo di ricostruire alcuni dei **fattori che limitano le opportunità degli adolescenti nel decidere in modo consapevole il proprio futuro**. Dall'origine sociale e familiare ai livelli negli apprendimenti; dalle prospettive nel territorio in cui si abita all'impatto dell'abbandono scolastico.

Su questi fattori, purtroppo, l'emergenza Covid rischia di incidere in modo **fortemente negativo**. Nei mesi scorsi abbiamo potuto constatare le **profonde disuguaglianze tra le famiglie con figli nella possibilità di adeguarsi ai ritmi e agli stili di vita imposti dalla pandemia**.

## Come il diritto alla scelta può essere compromesso da disuguaglianze sociali

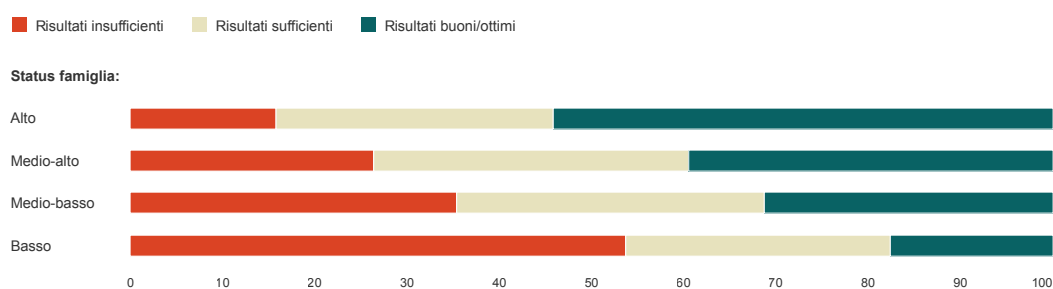
Se non hai gli strumenti per investire sulle tue aspirazioni, le tue possibilità sono limitate. Ciò è ancora più grave se consideriamo che, guardando agli apprendimenti Invalsi, questi sono **sistematicamente inferiori tra i figli delle famiglie con status socio-economico-culturale più basso.**

### La conoscenza è la chiave per scelte consapevoli.

Tra gli alunni di terza media, all'ultimo anno prima della scelta dell'indirizzo da prendere, i divari sociali sono molto ampi. Chi ha alle spalle una famiglia con status socio-economico-culturale alto, nel 54% dei casi raggiunge risultati buoni o ottimi nelle prove di italiano. **Per i loro coetanei più svantaggiati, nel 54% dei casi il risultato è insufficiente.**

### L'influenza della famiglia di origine sui risultati scolastici

Distribuzione degli alunni nei livelli di competenza in italiano per fascia socio-economico-culturale della famiglia (III media, 2018/19)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i Bambini su dati Invalsi

Questi dati ci dicono come la **condizione sociale si trasmetta di generazione in generazione.** Nascere in una famiglia con meno opportunità da offrire significa generalmente partire già svantaggiato anche sui banchi di scuola.



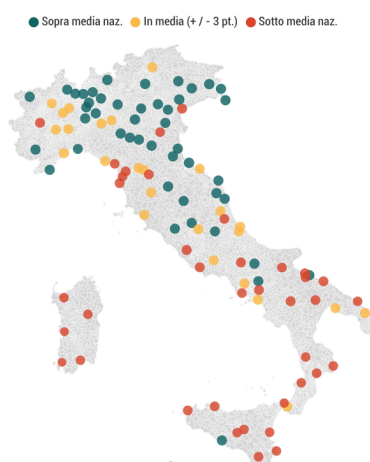
## Divari negli apprendimenti e disuguaglianze territoriali

**Quello che gli adolescenti stanno apprendendo oggi**, in che misura stanno sviluppando le proprie conoscenze e interessi, **determinerà la direzione del paese tra pochi anni.**

**Il livello di istruzione, di competenze e conoscenze è strettamente collegato alle possibilità di sviluppo di un territorio.** Questo vale non solo nel confronto tra stati, ma anche tra aree diverse di uno stesso paese.

### Gli apprendimenti degli adolescenti nei capoluoghi

Livello di competenza alfabetica degli studenti di II superiore nei test Invalsi (2017)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i Bambini su dati Istat e Invalsi

Nei test alfabetici **l'87% dei capoluoghi del nord Italia presenta un risultato superiore alla media italiana.** Nell'Italia meridionale e centrale la quota di comuni che superano questa soglia scende rispettivamente al 25% e al 36%. Un dato che, oltre a confermare i **profondi divari territoriali tra gli adolescenti italiani**, sembra essere legato alla **quota di famiglie in disagio nelle città.** I capoluoghi che hanno i migliori rendimenti sono generalmente anche quelli dove il disagio incide meno.



## Il rischio ereditarietà dell'abbandono scolastico

Se una delle decisioni più importanti cui sono chiamate ragazze e ragazzi è quella della scuola superiore, l'abbandono della scuola prima del tempo costituisce forse la **massima negazione del diritto di scegliere degli adolescenti**.

Un aspetto ancora più odioso se si considera che ad **abbandonare più spesso sono proprio i figli di chi non ha diploma**.

**2/3** dei figli con entrambi i genitori senza diploma non si diplomano a loro volta.

Nelle province con meno adulti diplomati gli abbandoni sono più frequenti  
Ogni punto è una provincia: in alto a sinistra quelle con pochi adulti diplomati e alti abbandoni tra i giovani, in basso a destra il contrario



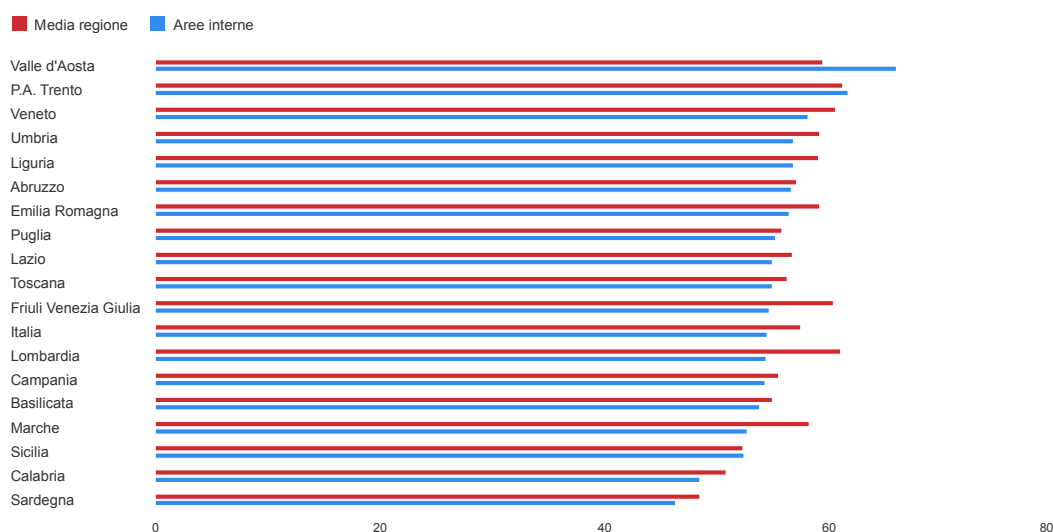
FONTE: elaborazione openpolis - Con i Bambini su dati Istat e Svimez

## Adolescenti nelle aree interne

La principale minaccia per le prospettive future di un adolescente è uscire dalla scuola superiore senza un'istruzione adeguata. **Questo rischio è molto più concreto nelle aree interne, dove l'offerta educativa viene più spesso minata** da fattori come l'alta mobilità dei docenti, pluriclassi composte da alunni di età diverse, scuole sottodimensionate. Confrontando i risultati Invalsi degli adolescenti che vivono nelle aree interne con il dato medio regionale **emergono 2 cose**. La prima è che, con poche eccezioni, i **punteggi degli adolescenti dei comuni interni sono più bassi di quelli dei loro coetanei**.

### Apprendimenti degli adolescenti quasi sempre più bassi nelle aree interne

Percentuale media di risposte corrette nei test Invalsi di italiano (II superiore, a.s. 2016/17)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i Bambini su dati Agenzia per la coesione territoriale

La seconda è che la **condizione educativa delle aree interne non è omogenea in tutto il paese**. Tra quelle più popolose, **la migliore nei test di italiano** (Basso Ferrarese) **supera** non solo la media delle aree interne italiane (+7 punti), ma **anche la media nazionale complessiva** (di oltre 4 punti) e quella emiliana (+2,42). Al contrario, **la peggiore nei test di italiano (Calatino) è a -14 punti dalla media siciliana**, a -16 da quella nazionale delle aree interne e **quasi 20 punti al di sotto della media nazionale complessiva**.

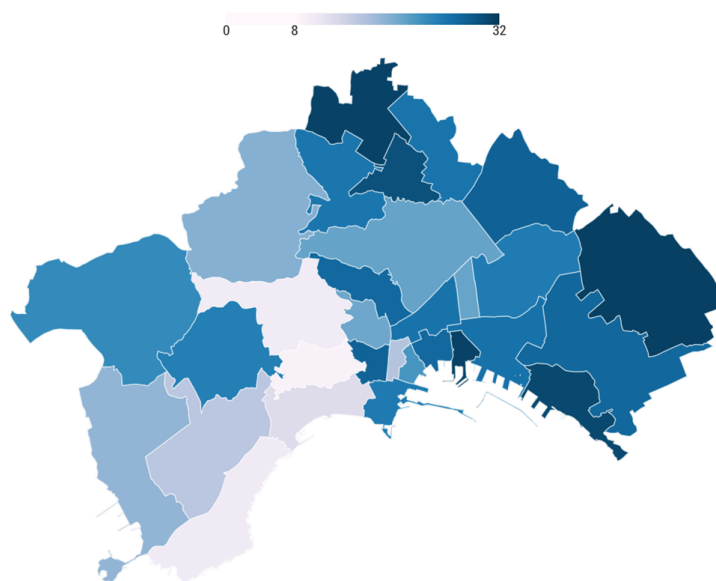
## Adolescenti nelle città, tra centro e periferie

Una delle caratteristiche delle **maggiori realtà urbane** è il modo in cui le **disuguaglianze, anche quelle più profonde, possono convivere in pochi chilometri quadrati**.

Questo vale anche per le **prospettive degli adolescenti**. Una delle prime cose che emerge nell'analisi della presenza di giovani che non studiano e non lavorano nelle grandi città italiane è la **relazione inversa tra gli indicatori di benessere economico (ad esempio, il valore immobiliare) e la quota di neet**. I giovani che non lavorano e non studiano spesso si concentrano nelle zone socialmente ed economicamente più deprivate.

### I giovani neet nei quartieri di Napoli

Percentuale di giovani neet sui residenti 15-29 anni



FONTE: elaborazione openpolis - Con i Bambini su dati Istat per commissione periferie

A Napoli, **i 10 quartieri con più neet in ben 8 casi compaiono anche nella classifica delle 10 zone con più famiglie in disagio**. A Milano, Quarto Oggiaro ha il doppio di neet rispetto a zona di corso Buenos Aires. A Roma, a Torre Angela la quota di neet è oltre il doppio del quartiere Trieste.

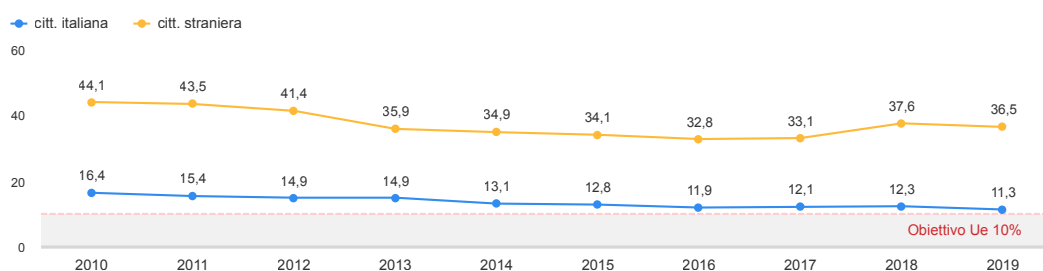
## Gli adolescenti senza cittadinanza

In Italia un adolescente su 12 ha una cittadinanza diversa da quella italiana. Poco meno di 200mila persone, contando i minori stranieri dai 14 anni in su. Oltre 300mila ragazze e ragazzi, se si considerano i residenti tra 11 e 17 anni.

Nel caso degli adolescenti senza la cittadinanza italiana, sono diversi i segnali che indicano come particolarmente **forte la minaccia della povertà educativa**. Dalle **difficoltà di inserimento nel percorso scolastico, alle disuguaglianze nell'accesso agli indirizzi delle scuole superiori**. Fino all'**abbandono precoce** degli studi, fenomeno particolarmente preoccupante tra i giovani.

### Abbandono scolastico tra i giovani stranieri molto lontano dall'obiettivo Ue

Percentuale di giovani 18-24 anni senza diploma o qualifica professionale (2019)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i Bambini su dati Eurostat

**25,2** il divario in punti percentuali tra l'abbandono dei giovani con cittadinanza straniera e i loro coetanei.

Inoltre, **tra chi prosegue, il percorso successivo è spesso molto diverso rispetto a quello intrapreso dai coetanei italiani**. Tra gli studenti italiani delle scuole superiori statali, quasi la metà frequenta il liceo, poco meno di un terzo i tecnici e circa uno su 5 gli istituti professionali. **Tra gli stranieri**, e in particolare le ragazze e i ragazzi con cittadinanza extra-Ue, **la quota di liceali si dimezza, scendendo al 24,4%**.

Tutti i contenuti e le elaborazioni presenti nel report si trovano all'indirizzo  
**[conibambini.openpolis.it](https://conibambini.openpolis.it)**  
Dove puoi scaricare tutti i dati e visualizzare le mappe e i grafici, con la  
possibilità di embed.